



LA BATTAGLIA PER IL DECORO

I furbetti dei rifiuti ora rischiano la chiusura

Il Municipio I scrive al Campidoglio: "C'è il Giubileo, dobbiamo investire sulla pulizia"
La proposta: multe e stop a tempo per i bar e i ristoranti che non fanno la differenziata

I bustoni pieni di scarti dei ristoranti, gli scatoloni dei bar abbandonati, i topi che banchettano. Dopo decine di segnalazioni dei residenti, il Municipio I chiede al sindaco Roberto Gualtieri di emanare «un'ordinanza che preveda forme rafforzate di controllo e sanzione nei confronti delle utenze non domestiche», ossia quelle dei locali, «durante l'anno giubilare». E all'assemblea capitolina «una modi-

fica del regolamento per la gestione dei rifiuti urbani» che riveda le sanzioni per chi non segue le regole. Prevedendo, in aggiunta alla sanzione amministrativa massima di 500 euro, anche «la sospensione dell'occupazione di suolo pubblico, se presente» o la chiusura temporanea dell'attività «per i casi conclamati più gravi e recidivi».

di **Valentina Lupia** ● a pagina 2

Stretta del Municipio su bar e ristoranti “Chiudere chi non fa la differenziata”

La circoscrizione del centro e di Prati scrive al Campidoglio e chiede misure più severe
“I proprietari dei locali riempiono i cassonetti dei residenti”. Ama multa i furbetti

di **Valentina Lupia**

I bustoni pieni di scarti dei ristoranti, gli scatoloni dei bar abbandonati, i topi che banchettano. Dopo decine di segnalazioni dei residenti, il

Municipio I chiede al sindaco Roberto Gualtieri di emanare «un'ordinanza che preveda forme rafforzate di controllo e sanzione nei confronti delle utenze non domestiche», ossia quelle dei locali, «durante l'anno giubilare». E all'assemblea capitolina «una modifica del regolamento per la gestione dei rifiuti urbani» che riveda le sanzioni per chi non segue le regole. Prevedendo, in aggiunta alla sanzione

te l'anno giubilare». E all'assemblea capitolina «una modifica del regolamento per la gestione dei rifiuti urbani» che riveda le sanzioni per chi non segue le regole. Prevedendo, in aggiunta alla sanzione



Peso: 1-18%, 2-75%, 3-17%

amministrativa massima di 500 euro, anche «la sospensione dell'occupazione di suolo pubblico, se presente» o la chiusura temporanea dell'attività «per i casi conclamati più gravi e recidivi».

Una stretta necessaria sia per una questione di igiene e pulizia, sia per salvaguardare l'immagine del centro durante l'Anno Santo e «raggiungere un alto livello di decoro», spiega l'assessore all'Ambiente del municipio I, Stefano Marin, che già aveva lavorato a una memoria di giunta sul tema.

Per individuare il problema, è necessario tornare indietro nel tempo fino a dicembre 2021, quando Roma Capitale ha ripristinato la raccolta dei rifiuti per bar e ristoranti, «in modo da garantire un servizio dedicato alle attività commerciali». Nel marzo 2023, a seguito di un nuovo appalto, è subentrato un diverso fornitore che (per conto di Ama) ha assunto la gestione dell'intero servizio di nettezza urbana per le utenze non domestiche.

La ditta ha consegnato ai locali «tutte le informazioni relative al ca-

lendario di ritiro dei rifiuti, incluse le indicazioni sulle regole per la raccolta» e un documento di accettazione da ricevere indietro. Tuttavia, «ancora troppe utenze non domestiche segnalano di non aver ricevuto tali informazioni e di essere servite in modo sporadico o addirittura non servite affatto» dalla ditta, sanzionabile in caso di mancato ritiro.

Il sospetto del Municipio è che dietro a questa giustificazione si nascondano furbetti che a chiusura del servizio, soprattutto serale, sversano «continuamente rifiuti che contengono frazioni non differenziate all'interno di buste nere nei cassonetti per le utenze domestiche». Da qui la richiesta di un inasprimento delle sanzioni «con azioni che vadano a colpire gli introiti delle attività», perché, si legge ancora nella risoluzione, il «più delle volte le sanzioni si sono rivelate inefficaci sia perché irrisorie sia perché sporadiche con la conseguenza che le attività hanno continuato a non rispettare le regole di conferimento».

Un meccanismo che Ama conosce bene. Nonostante le iniziative di sensibilizzazione, l'azienda capitolina dei rifiuti già da tempo ha potenziato servizi e presenza nel municipio I, dove le sanzioni sono aumentate del 25% nel giro di un anno. Per un totale di 1.225 verbali per violazione del regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti urbani. Quasi tutti elevati a titolari di utenze non domestiche.

Sulla stretta è intervenuta anche l'assessora capitolina all'Ambiente, Sabrina Alfonsi: «Valuteremo i contenuti e la compatibilità delle richieste avanzate. Si tratta di procedere nella direzione già intrapresa dal tavolo di confronto sulle utenze non domestiche, attivato dall'assessorato in collaborazione con le associazioni di categoria e l'azienda di servizio, la cui attività è volta a una puntuale verifica delle criticità».

▼ **Abbandonati**
Scatole e altri rifiuti abbandonati dai commercianti in via degli Scipioni, in Prati, intorno ai cassonetti dei residenti



Peso: 1-18%, 2-75%, 3-17%

